

## Guala Closures si impegna nell'ecodesign

Il produttore italiano di chiusure in plastica e metallo introduce nuove linee guida per la progettazione sostenibile.

21 settembre 2020 08:42

Nell'ambito della strategia e dell'impegno di Corporate Social Responsibility (CSR), il gruppo Guala Closures ha messo a punto nuove linee guida per la progettazione ecocompatibile destinate ai cinque centri di ricerca e sviluppo presenti in Italia, Messico, Regno Unito, Ucraina e Lussemburgo, allo scopo - spiega l'azienda - di agevolare lo sviluppo di chiusure sostenibili seguendo quattro modelli di progettazione.



I modelli sono:

- Design to Reduce, principio basato sull'eco-design e sull'eliminazione di tutto ciò che non è necessario
- Design to Change, con l'obiettivo di abbandonare le risorse limitate e adottare materiali riciclati o prodotti da fonti rinnovabili
- Design to Fade, approccio che ha come scopo quello di far scomparire i rifiuti passando a polimeri biodegradabili e utilizzando pochi componenti facilmente rimovibili
- Design to Revive, che si propone di recuperare e riciclare i materiali utilizzati nelle chiusure.

Attraverso questa e altre iniziative, Guala Closures punta a raggiungere l'ambizioso obiettivo di utilizzare il 35% di materiali riciclati entro il 2025. Il Gruppo introdurrà prima della fine dell'anno una gamma completa di chiusure sostenibili per vino, liquori e bevande in grado di soddisfare almeno uno dei quattro modelli di progettazione riportati nelle linee guida.

Secondo Fulvio Bosano, Direttore Ricerca e Sviluppo di Guala Closures Group, che ha coordinato lo sviluppo e l'implementazione delle linee guida per la progettazione ecocompatibile, si tratta di un passo molto importante per fornire ai clienti prodotti che soddisfino i loro requisiti in termini di prestazioni, qualità e caratteristiche sostenibili.

Lo sviluppo di chiusure sostenibili è iniziato alcuni anni fa con il lancio di Greencap, un tappo a vite per vino che consente la separazione sicura di alluminio e vetro dopo l'uso (sviluppato dal

centro R&D in Italia), e una chiusura luxury per tequila, realizzata con una resina composita a base biologica che utilizza il 30% di fibre di agave ottenuta dai residui del processo di distillazione del tequila e il 70% di polipropilene, progetto messo a punto dal centro R&D del gruppo in Messico. Recentemente, è stata aggiunta al portafoglio una chiusura T-bar per un brand di rum, composta da ABS riciclato al 100% e sughero agglomerato, frutto di una ricerca sviluppata nei laboratori del Regno Unito.

© Polimerica - Riproduzione riservata